Lire 10 la copia

Anno I - N. 162 - Sabato 13 Settembre 1947

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

Gorizia rivive, Pola è perduta

Trepidanti giornate d'attesa in tutta la regione giuliana - Giungono a Trieste gli ultimi esuli istriani - Lunedì gli alleati lasciano Pola scortati dal "Mauritius,, - I primi reparti della "Mantova,, saranno domani a Gorizia - Esodo degli sloveni dai territori che passano alla Jugoslavia - Incidenti a Comeno fra titini e slavi bianchi

Addio Pietas Julia

(DAL NOSTRO INVIATO)

POLA, 12 — *E' uno stordimento che riesce quasi di conforto, per chi parte, l'inchiodare le casse riposte da gran tempo nelle stanze squallide e vuote, l'annodare con lo spago i pacchi improvvisati, sempre traboccanti da qualche lato. Riuscire così a non fissarsi in quell'unico pensiero, che allenta le forze in subitanei struggimenti senza conforto. Anche il cammino per le strade semideserte può sfuggire al ritmo ossessionante — «mai più, mai più» — dei passi rintronanti sul selciato, a immaginare la fila che aspetta all'ingresso della banchina, i cento piccoli assilli materiali della partenza.*

Ma quando anche l'ultimo ritardatario ha raggiunto d'un balzo la coperta e l'autoambulanza ha vuotato il suo pietoso contenuto d'infermi e di vecchine rinsecchite dall'indigenza, quando ormai le poche suppellettili rimaste giacciono ammonticchiate contro le murate ed i cani impauriti dal trambusto cozzano contro le gambe dei passeggeri insieme con qualche altro animale sperduto — una gallina, una capra —, quando non c'è proprio null'altro da fare che «lasciarsi portar via», allora «quel pensiero» è là, palpabile, tramutato nella visione del mare troppo azzurro, dell'Arena profilata tra i cipressi, in tutto il cumulo di ricordi — anni e anni di vita — che non potranno più ricrearsi nello ambiente familiare.

Tutti si ritrovano fratelli nel pianto, a volte celato, quasi con pudore, dietro lo sventolio dei tricolori. La «Pola» s'incurva, imbarcando acqua per il peso dei corpi protesi a riva verso gli ultimi civili e gli ufficiali anglosassoni, che lanciano anch'essi qualche grido di saluto al mesto contrappunto di due zampogne scozzesi. (Gli alleati qui hanno dimesso l'altera distanza degli amministratori militari, ed è bello sentirli uomini che hanno compreso).

Tra questo secondo scaglione di impiegati delle pubbliche amministrazioni che lasciano la città, ci sono anche reparti di Polizia Civile, detenuti, qualche soldato americano. Ma l'ondata di commozione è comune. Chi agita fazzoletti, chi s'accascia sul parapetto tra le lacrime — ho visto un uomo che piangeva silenzioso, vinto — chi s'abbraccia. Pochi, forse nessuno, imprecano contro coloro che per seguire fino in fondo la propria dichiarata posizione politica rimarranno nella città vuotata ed ora spuntano a gruppi sulle rive, accennando talora a gesti di dileggio e sventolando improvvisate bandierine rosse. Ma la maggior parte degli «altri» non schernisce ostinata; sembra anzi tradire l'attonita attesa di chi si vede sfuggire, ogni ora che passa una certezza troppe volte vantata e troppo raramente approfondita.

Il domani non è un'incognita solo per chi parte. Come possa rimettersi in moto la ruota della vita, in una città semidistrutta, priva dei suoi ingranaggi di sempre, è domanda che troppo incombe in questa ansia di commiato perchè il dubbio non sorga nelle coscienze più disciplinatamente attutite. Ecco forse perchè molti degli avversari di ieri non ardiscono l'offesa ed anzi salutano con gesti semplici, quasi rappacificati, coloro che se ne vanno. «Patiranno, prima o dopo, più di noi», li compiange una popolana, che ha capito.

Il richiamo alla sofferenza attuale, acuita man mano che la nave s'allontana e le schiere delle case sbrecciate impicciolisce, rinnova a ondate il pianto. Ma è un vecchio a frenarlo ancora: «Donne, non dimenticate che abbiamo un motivo per essere contenti d'andar via», e accenna sereno alle bandiere. (Forse è lo stesso che ieri mi diceva sommesso — e io guardavo una stufa che fumava vanamente in un cortile, accesa e dimenticata chi sa da chi — lo sconforto dei vecchi strappati all'attesa calma della morte sul suolo natale; forse è lo stesso che parlava senza speranza della fuga, e solo con dolcezza del passato, lo sguardo perduto lontano, dietro due lenti appannate: «Non ci resta più nulla... ci conoscevamo tutti, era come stare in famiglia... una piccola città, ma per noi bastava ed era tutto...»).

Funzionari civili e familiari non sono i soli a partire. Dopo l'esodo totale qualcuno è ritornato, attratto per qualche giorno di vacanza dall'incantevole corona di pietrose insenature; altri son venuti a vendere scarse mercanzie nei negozi smantellati, su banchi di fortuna, interrompendo tratto tratto la desolante sfilata di saracinesche abbassate, di tavolacci rizzati al posto dei lastroni di cristallo, di filo spinato teso in croce, in segno di inutile difesa. Tutti s'erano configurati per sè, con inesausta vigoria di sentimento, se non un'ottimistica realtà, almeno una speranza indistinta di revisione, di poter rimanere ancora a lungo al loro posto, sia pure in quel quadro singolare di provvisorietà. Ora partono definitivamente, con le poche robe racimolate nella fretta dello addio.

A queste partenze già chiaramente predisposte, altre risoluzioni immediate s'aggiungono impreviste: son poveri popolani, che prima decisi a rimanere, ora, a veder gli altri andarsene per sempre, non hanno più cuore di sfidare la solitudine, e li seguono rapidi, con miseri fagotti nelle mani. Così la motonave «Grado» non basta più, anche se stipata fino all'inverosimile: quattrocento, cinquecento persone al posto di trecento. Stamattina più di cento esuli sono rimasti a terra e lo stesso inciampo era previsto per il viaggio di domenica. Se le autorità civili di Trieste non avessero assicurato un servizio speciale del «San Marco», molta gente si sarebbe vista con terrore esposta all'incerto viaggio in terraferma, dominato dallo spettro delle barriere.

Il caos è accresciuto dal più che raddoppiato afflusso di esuli, italiani e slavi dalla Zona B; anch'essi hanno diritto di salvarsi, e si agitano indaffarati nelle strade centrali, in attesa dell'imbarco. Nelle strade, ove s'intrecciano ben più frequenti dei discorsi in polesano o in croato, i dialoghi friulani dei lavoratori comunisti qui giunti dall'agro monfalconese, spinti dal miraggio di facili guadagni o dalla molla implacabile d'un passato troppo burrascoso. Quanti sono i nuovi arrivati? Difficile dirlo; non molti, ad ogni modo. Alcuni, per la mancanza di lavoro, ritornano quieti al paese natale; altri proseguono verso l'interno della Jugoslavia, sempre più trascinati dall'ideologia cui hanno offerto se stessi ciecamente. Le distribuzioni straordinarie di viveri, effettuate in questi giorni dagli alleati, hanno ridestato una certa fiducia nel futuro, ma si tratta in fondo di un'effimera sensazione, che non riesce a dissipare interamente l'incertezza del domani.

Anche gli alleati si preparano allo sgombero. A pensarci bene, non dev'essere piacevole neppure per loro. Ho assistito ieri davanti al bianco palazzo della Banca d'Italia, ad una delle ultime parate care alla fanfara scozzese: cornamuse altalenanti, tra rulli di tamburi e un secco scoppiettare di comandi. Ma dalle facce troppo tese, come nel trepido sforzo d'un debutto, dal troppo preciso progredire dei doppi passi slittati, traspariva preciso il muto ritornello «domani ce ne andiamo...».

Lunedì mattina, mentre l'ultimo scaglione dei funzionari civili salirà sulla «Pola», con lo stesso piglio militaresco le truppe alleate faranno «dietro-front» dai posti di blocco fino a quel momento occupati e ripiegheranno sul porto, per prender posto anche loro sulle navi.

Poi, soltanto poi, sarà veramente finita. Perchè Pola non è morta con l'inarrestabile straripare del primo esodo, Pola non è morta con le fredde formulazioni degli uomini politici. Come il corpo che resiste allo schianto del male e prima del trapasso si ravviva in un estremo slancio di speranza, Pola muore oggi.

Quanti se ne sono accorti?

SANDRO ROVI

UNA TABELLA CHE DELIMITA IL NUOVO CONFINE FRA ITALIA E JUGOSLAVIA STA PER ESSERE PIANTATA DA SOLDATI AMERICANI FRA LE TOMBE DI UN CAMPOSANTO. PROBABILMENTE LA NUOVA LINEA PASSERA' LUNGO IL MURO DI CINTA DEL CIMITERO, MA LA SIGNIFICATIVA FOTOGRAFIA DIRAMATA DALL'«ASSOCIATED PRESS» STA A DIMOSTRARE L'ASSURDITA' DEI CONFINI VOLUTI DAI DELEGATI DELLE QUATTRO GRANDI POTENZE

IL T.L. DIVISO IN DUE PARTI fino all'arrivo del Governatore

Un Governo militare «su piede di pace» nella zona anglo-americana separata dalla jugoslava da un tratto dell'ex Linea Morgan

L'«United Press» informa che il gen. Airey, Comandante delle forze del Mediterraneo centrale, ha esposto ieri sera ai corrispondenti della stampa estera di Trieste le modalità delle operazioni per il trasferimento dei territori, che avranno luogo lunedì prossimo. Egli ha dichiarato che le operazioni comprendono quattro compiti principali:

1) La costituzione di posti di frontiera provvisori, il ripiegamento delle forze anglo-americane su questi posti e la loro consegna alle forze italiane e jugoslave.

2) Il ripiegamento delle forze anglo-americane dalla linea Morgan al confine provvisorio lungo quella parte del T. L. di Trieste che sarà amministrata dalle forze anglo-americane.

3) L'evacuazione di Pola per via mare.

4) La costituzione di un governo militare anglo-americano che funzionerà nella parte del T. L. che ora si trova entro la Zona A fino a quando il Governatore non entrerà in carica.

Il gen. Airey ha dichiarato che domenica saranno dislocati 34 posti di frontiera da entrambe le parti del confine. Ciascun distaccamento sarà comandato da un ufficiale inferiore. Lunedì ciascun posto sarà consegnato ai rispettivi rappresentanti jugoslavi ed italiani. Sono stati preparati speciali manifestini in tre lingue in caso di difficoltà linguistiche. Non appena i posti di frontiera saranno presi in consegna dai rappresentanti italiani e jugoslavi, le truppe alleate si ritireranno verso il loro centro di evacuazione ed i loro compiti saranno terminati.

L'evacuazione di Pola sarà effettuata per via mare e l'incrociatore «Mauritius» sarà ancorato al largo pronto per qualsiasi evenienza.

Tutte le operazioni di trasferimento saranno controllate dal gen. Airey da Duino, ove sarà fissato a tale scopo il Quartier Generale congiunto dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione.

La costituzione della zona anglo-americana entro il T. L. sarà annunciata in forma di proclama. Un secondo proclama porrà il Governo su un piede di pace, eliminando molte delle restrizioni del tempo di guerra tuttora in vigore nella Zona A.

Il gen. Airey ha messo in evidenza che non appena le forze alleate avranno consegnato i posti di frontiera i loro compiti in Italia saranno terminate. Egli ha specificato che le truppe britanniche si concentreranno nelle zone di Udine e di Venezia, e lasceranno l'Italia a ritmo accelerato salpando da Venezia e attraverso l'Austria per ferrovia. Egli ritiene che la loro evacuazione sarà ultimata parecchio tempo prima dei 90 giorni fissati dal trattato di pace.

Il nuovo Territorio sarà diviso, fino all'arrivo del Governatore, in una parte anglo-americana ed in una amministrata dagli jugoslavi. La linea di demarcazione fra di esse sarà l'unico tratto della linea Morgan che continuerà ad esistere. La zona anglo-americana sarà amministrata come una singola unità indivisibile.

Alzabandiera nella città restituita

GORIZIA, 12 — Nell'imminenza dell'arrivo delle truppe italiane, che faranno il loro ingresso in città sfilando per tutte le vie cittadine, Gorizia vive queste giornate di ardente vigilia in un'atmosfera di attesa che, pur nel dolore per le gravi mutilazioni inferte al territorio della Patria, si fa sempre più esultante. Si conferma — secondo quanto è dato di apprendere negli ambienti del G.M.A. — che il passaggio dei poteri avverrà in forma ufficiale con una cerimonia in Piazza Vittoria, alla quale interverranno funzionari del G. M. A. e funzionari civili locali, nonchè rappresentanti militari italiani ed alleati. E' data per sicura la presenza alla cerimonia del Gen. Moore, Comandante la 88.a Divisione americana e del Trust, e del Generale Comandante la Divisione «Mantova». Nel pomeriggio di oggi, alle 16, il gen. Moore, accompagnato da ufficiali del suo Stato Maggiore, ha sostato in Piazza Vittoria per rendersi conto personalmente del posto nel quale avverrà la cerimonia.

L'ingresso a Gorizia delle truppe italiane avverrà già domenica, in forma non ufficiale. I reparti raggiungeranno le rispettive caserme, in attesa di partecipare alla cerimonia del trasferimento dei poteri e della piazza militare di Gorizia.

Alla solenne cerimonia che avrà luogo lunedì nella mattinata (o forse già domenica, a quanto si apprende da questa sera da fonte ufficiale) in Piazza Vittoria, saranno presenti reparti in armi dell'Esercito italiano ed un reparto dell'Esercito americano. Subito dopo, al Castello, con gli onori militari, sarà ammainata la bandiera americana ed issato il tricolore d'Italia. Poi i Comandanti militari renderanno gli onori al rappresentante del Governo italiano. Le truppe italiane del Presidio sfileranno quindi in drappelli per tutte le vie del centro e della periferia.

La Commissione mista italo-jugoslava per la delimitazione dei confini dovrebbe concludere entro oggi i lavori per il tracciato del confine provvisorio fra l'Italia e la Jugoslavia. Il confine definitivo, a norma del trattato di pace, verrà fissato in un secondo tempo. Le truppe italiane e jugoslave, a quanto si apprende, raggiungeranno contemporaneamente la barriera confinaria.

Continua intanto l'esodo degli sloveni dal territorio che passa alla Jugoslavia. Da Caporetto 80 famiglie sono già partite; altre, numerose, hanno lasciato Volzana e Canale; 75 famiglie infine avrebbero abbandonato Quisca, per rifugiarsi in Italia, abbandonando case e terreni. In qualche paese i contadini prima di abbandonarle hanno incendiato le loro proprietà. Tentativi di ostacolare l'esodo, da parte di elementi filo-jugoslavi sono riusciti vani per la fermezza dimostrata dai partenti. A Medana, la cronaca registra atti ostili contro la Polizia che stava abbandonando la località: si voleva proibire agli agenti di portar via il mobilio di proprietà del Corpo.

Incidenti più gravi a Comeno, fra titini e slavi bianchi. Gli agenti della Polizia, intervenuti nella mischia, sono stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco, sparati da alcuni slavocomunisti nascosti nelle boscaglie.

Per tutta la giornata di ieri gli abitanti di Sesana, Duttogliano e Santa Maria hanno organizzato grosse vendite di bestiame, prodotti agricoli e beni immobili per evitare il sequesto cui corre voce verranno sottoposti gli averi degli abitanti che passeranno sotto la Jugoslavia. In una grande fiera a Sesana, sono stati posti in vendita a prezzi di stralcio, i generi più disparati. Molti commercianti della Zona A hanno fatto grossi acquisti per poco prezzo.

Molti carri agricoli, carichi di masserizie appartenenti a famiglie che si trasferiscono nelle zone che tornano all'Italia, hanno percorso per tutta la giornata la strada che porta a Monfalcone.

In previsione della visita di Tito a Sesana, di cui corre insistente voce in questi giorni, i dirigenti del locale comitato dell'U.A.I.S. hanno eretto un grande arco con le usuali scritte. Anche a Duttogliano è stato eretto un arco.

IL NORVEGESE BROCH Governatore del T. L. ?

NEW YORK, 12 — Il norvegese Theodor Broch è, secondo la «France Presse», il solo candidato alla carica di Governatore di Trieste gradito egualmente dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti e dalla Granbretagna. Broch è deputato socialista al Parlamento norvegese.

Sempre secondo la «France Presse» gli altri due candidati fra i quali deve scegliere il Consiglio di Sicurezza saranno certamente rigettati dalla Russia.

Nominati il Prefetto e il Viceprefetto di Gorizia?

ROMA, 12 — Notizie non ancora confermate ma che trovano una certa attendibilità negli ambienti ufficiosi romani darebbero per avvenuta la nomina dell'avv. Guido Hugues a Prefetto di Gorizia e a Viceprefetto del dott. Mario Capon, oggi rispettivamente Presidente e Vicepresidente di Zona.

Riesame della relazione sul piano Marshall

La Conferenza di Parigi rinviata d'una settimana

Promossa l'unione doganale europea

PARIGI, 12 — Si annuncia ufficialmente che la sessione plenaria della Conferenza economica, che doveva aver luogo lunedì 15, è stata rinviata a lunedì 22 settembre, per dar modo di riesaminare la relazione secondo le critiche ed i consigli mossi da Clayton. Pertanto anche le partenze dei Ministri degli Esteri per Parigi vengono rinviate di una settimana.

Clayton ha dichiarato che il Comitato esecutivo si è dimostrato molto propenso ad accettare le sue obiezioni ed ha affermato di essere molto fiducioso sull'esito della Conferenza. Il Presidente sir Oliver Franks nel corso di una conferenza stampa ha descritto i sei punti della relazione che dovranno essere rielaborati durante la settimana.

Poichè uno di tali punti riguarda il commercio e la rimozione delle barriere che vi si oppongono, oggi è stato ufficialmente annunziato che 13 delle 16 Nazioni partecipanti hanno deciso la istituzione di un Comitato di studio per sondare le possibilità di creare un'unione doganale. Questi Paesi sono: Austria, Belgio, Granbretagna, Danimarca, Francia, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Turchia. Sondaggi si stanno compiendo presso il Commonwealth britannico per appurare se i Paesi componenti desiderano di essere invitati. Gli inviti verranno pure inviati all'Unione Sovietica, all'Albania, alla Bulgaria, alla Svizzera, all'Ucraina ed al T. L. di Trieste tramite l'ONU, non appena il T. L. avrà iniziato la sua esistenza.

L'invio degli inviti ai Paesi della Europa Orientale rappresenta un ennesimo tentativo di ristabilire rapporti costruttivi fra i due blocchi. Il «Benelux» si è fatto promotore dell'iniziativa e le tariffe internazionali verranno studiate in accordo con la Organizzazione internazionale del commercio, non appena istituita.

Da Washington si apprende che l'Ambasciatore francese Bonnet ha avuto un colloquio di 40 minuti con Marshall. Egli ha dichiarato di aver trovato il Ministro americano «assai comprensivo», ed ha illustrato ai giornalisti la grave crisi di dollari in cui versa la Francia, crisi che non le consente di acquistare il grano ed il carbone indispensabili: come noto, la riduzione della razione giornaliera di pane dà luogo quotidianamente in Francia a scioperi ed a manifestazioni di protesta.

L'analogia della situazione francese con quella italiana viene messa in rilievo da funzionari americani. La riserva di dollari sta per esaurirsi nel giro di due settimane, e per l'ottobre le previsioni di caos e di disordini sono quanto mai oscure. Si rileva che gli Stati Uniti dovranno fare ogni sforzo affinchè nei due Paesi vicini non si verifichi un collasso, che non potrebbe non trascinare con sè anche molta altra parte dell'Europa.

La gravità della situazione generale europea e mondiale è stata pure oggetto a Londra delle riunioni dei Consigli della Banca internazionale e del Fondo monetario mondiale.

IL P.S.I. E LA POLITICA D'OPPOSIZIONE

Nenni riconferma l'unità con i comunisti

ROMA, 12 — A conclusione dei lavori del Comitato centrale del P.S.I. ha parlato l'on. Nenni, illustrando la «duplice crisi» cui si trova davanti il Paese: rapporti internazionali e rapporti interni. Nenni ha trovato la causa delle difficoltà mondiali nella tensione fra Washington e Mosca: gli americani devono rendersi conto che la situazione blocca la loro politica. De Gasperi poi ha approfittato di questa tensione internazionale per formare un Governo di parte e di classe. Lo sciopero in corso non è sobillato, ma sentito come una necessità. Nenni teme che si possa arrivare alla lotta sul piano della forza.

Egli ha quindi giustificato la propria mozione di sfiducia al Governo, affermando che è necessario che i socialisti, unitamente alle forze democratiche, si impegnino a fondo nella guida del Paese. Per quanto riguarda la questione del P. S. L. I., Nenni si è dilungato affermando che i secessionisti hanno anteposto se stessi alla classe lavoratrice e ha rilevato che egli è pronto a riceverli nel P. S. I. e a lavorare comunque con loro per il consolidamento della Repubblica. Egli ha infine energicamente ribadito la collaborazione coi comunisti nel legame del patto d'unità, essenziale per gli interessi della classe lavoratrice.

La mozione che il Comitato ha approvato all'unanimità esprime in sostanza gli stessi concetti esposti da Nenni, con una esortazione a tutte le forze democratiche e repubblicane a unirsi per dare al Paese la riforma sociale necessaria alla ricostruzione.

Oggi l'Assemblea Costituente ha tenuto una sola seduta, nel pomeriggio l'opposizione ha però preannunciato un nuovo attacco che si svilupperà il 23 settembre insieme al primo costituito dalla mozione di sfiducia al Governo presentata giorni fa dall'on. Nenni. Questa volta è stato l'on. Togliatti, il quale trasformando una precedente interpellanza, ha presentato un'altra mozione di sfiducia. Il motivo di questa mozione è dovuto al fatto che secondo i comunisti le autorità prefettizie e quelle di pubblica sicurezza limiterebbero arbitrariamente l'esercizio delle libertà democratiche, impedendo ad alcuni partiti libera propaganda.

BRIGA E TENDA

UN APPELLO ALLA FRANCIA del Consiglio comunale di Torino

TORINO, 12 — *All'inizio della seduta di stasera il Consiglio comunale di Torino, rendendosi interprete dei sentimenti della città e della regione piemontese condivisi dal Paese intero, ha rivolto al Governo e al popolo francese un'appassionata preghiera perchè non vengano strappati all'Italia i Comuni italianissimi di Briga e di Tenda.*

Gli arresti arbitrari

Nota di protesta di Washington a Belgrado

WASHINGTON, 12 — Notizie di agenzie informano che in questi giorni un vivace scambio di note si è verificato fra Belgrado, Londra e Washington, a proposito di arresti e detenzioni arbitrari.

Infatti il Ministero degli Esteri jugoslavo ha inviato due note ai Governi americano e britannico per protestare contro l'arresto di tre cittadini jugoslavi avvenuto a Trieste e per chiederne il rilascio.

A sua volta il Ministero degli Esteri americano ha inviato una nota di protesta al Governo jugoslavo per «la detenzione e il maltrattamento» di militari britannici e americani.

Transatlantico inglese squarciato da un'esplosione

19 MORTI E 35 FERITI GRAVI

BELFAST, 12 — Una tremenda esplosione ha distrutto ieri al largo della baia di Belfast il transatlantico di lusso britannico «Reina del Pacifico» di 17 mila tonnellate. Le autorità informano che 19 membri dell'equipaggio sono morti, mentre più di 35 sono feriti, alcuni dei quali in pericolo di vita.

Si ravviva l'interesse al processo dei P.W.

Un "metodo Cockerham,, per l'appalto dei lavori

E' stata l'udienza più fruttuosa di tutto il processo quella di ieri, perchè finalmente si è potuto appurare con bastante chiarezza come e perchè avvenivano le assegnazioni dei contratti.

All'inizio dell'udienza pomeridiana è ancora mister Pagnotta che si presenta. Egli riferisce come avvenne lo arresto degli imputati.

Il teste dice poi — citiamo solo i fatti finora non conosciuti — che il magg. Richardson, nel corso di un interrogatorio, aveva ammesso di aver agevolato delle ditte.

Il teste passa a parlare della faccenda del cap. Cockerham, funzionario dei P. W. alla sezione mine e bombe, che venne dimesso nel gennaio del '47 in vista del suo prossimo congedo dallo Esercito. Il cap. Cockerham, come è noto, è stato rintracciato negli Stati Uniti, e riportato a Trieste per essere sottoposto a processo. Interrogato dallo agente Pagnotta, egli ha dichiarato di aver avuto sentore che al G.M.A. si guadagnava fior di quattrini con sistemi illeciti («Ai P. W. — interrompe il Presidente — ai P. W., non al G.M.A.») e di essersi chiesto perchè mai egli avrebbe dovuto rimanere a bocca asciutta: si era perciò messo d'accordo col suo assistente, ing. Sonnbichler, e la sua segretaria Weisekeim. Essi si accordavano con un appaltatore il quale a sua volta prendeva degli accordi con altri appaltatori; si teneva un'asta il cui risultato era già preparato in precedenza e quindi i tre incassavano il dieci per cento dell'affare.

PRESIDENTE (interrompendo): «Io non vedo come questa storia del cap. Cockerham c'entri col processo».

TESTE (naturalmente sorridendo): «Ho voluto spiegare con un esempio come avvenivano le irregolarità. Naturalmente ogni sezione era indipendente dalle altre e ognuna aveva il suo «metodo di lavoro». Comunque io penso che il «metodo Cockerham» poteva benissimo essere usato anche dagli altri.

Per controinterrogare il teste, prende per primo la parola l'avv. Poillucci. Egli chiede come mai, dato che il magg. Richardson — stando alle dichiarazioni del teste — aveva ammesso di aver assegnato direttamente dei contratti a determinati imprenditori, ciò non risulta dai verbali d'interrogatorio. Mister Pagnotta risponde che nel corso dell'interrogatorio egli aveva rivolto molte domande al teste e che non aveva ritenuto necessario di far apparire nel verbale le risposte.

AVV. POILLUCCI: «E come spiegate allora che in un verbale reso dal Richardson vi sono affermazioni contrarie a quelle da voi riferite?, e legge quel passo ove il magg. Richardson afferma «di essere stato tradito dalle persone in cui aveva più fiducia».

Il teste rimane alquanto perplesso ma poi dice che quella era la prima dichiarazione del magg. Richardson e che tale deposizione non lo aveva soddisfatto: lo interrogò di nuovo ed ottenne una dichiarazione contraria.

AVV. POILLUCCI: «E questa vi soddisfece. E allora perchè non l'avete messa a verbale?»

TESTE (imbarazzato ma sempre sorridente): «Ci deve essere un malinteso: io non ho presentato quale prova per questa Corte i miei interrogatori, ma i verbali resi dalle persone che ho interrogato. Gli interrogatori mi servivano solo da guida nelle indagini».

PRESIDENTE (intervenendo): «Vi si chiede perchè quando il magg. Richardson dichiarò di aver favorito delle imprese voi non metteste tali dichiarazioni a verbale. Rispondete».

TESTE: «Perchè il verbale lo dettò lui e io non potevo obbligarlo a dichiarare cose che egli non voleva dichiarare».

PRESIDENTE: «Devo intendere che alla fine dell'interrogatorio gli diceste di stendere un verbale ed egli lo fece dichiarando cose che non corrispondevano a quanto egli vi aveva detto precedentemente?»

Il teste dice che fu proprio così.

AVV. POILLUCCI (insistendo): «Avete detto che i lavori venivano assegnati direttamente dal magg. Richardson. Vi siete procurato delle prove?»

TESTE: «Ma il magg. Richardson era il capo dei P. W.: era sempre lui che faceva le assegnazioni!»

La risposta del teste è come una bomba: anche il pubblico si rende conto che il teste ha delle idee piuttosto vaghe sulle assegnazioni.

All'avv. Tiberini, che difende il D'Angelo, interessa di dimostrare che i pezzetti di carta stracciati dalla Luzzatto contenevano delle note in base alle quali il D'Angelo aveva redatto il notes giallo sotto la dettatura della Luzzatto, facendo rilevare che ciò non significa tenere della contabilità.

Ultimo teste è l'ing. Coassini, dei P. W., il quale torna a deporre a richiesta della Difesa. L'avv. Poillucci rileva che i documenti portati dal teste sono incompleti e chiede che la Corte possa esaminare tutto l'archivio dei P. W. ma il Presidente spaventatissimo, si rifiuta di aderire alla richiesta. Il difensore però insiste: «Dove sono — egli chiede — i documenti che mancano?». Il teste risponde che probabilmente sono allegati al progetto che è in mano della polizia.

AVV. POILLUCCI (rivolto al Presidente): «La Difesa chiede alla Corte di avere tutti documenti che si riferiscono ai contratti, progetti, corrispondenza, ecc. Siamo sicuri che la polizia ha tolto da fascicoli quei documenti che possono essere a difesa degli imputati. Me lo ha detto il Ricci che sa dell'esistenza di questi documenti. Non bisogna dimenticare che dopo un mese dall'inizio del processo, mister Pagnotta viene appena oggi a riferire che Richardson ha fatto delle dichiarazioni circa l'assegnazione dei contratti!»

Il Presidente decide che, poichè la Corte non può sobbarcarsi la fatica di esaminare tutti gli incartamenti contenuti nell'archivio dei P. W., alla Difesa sarà permesso di scegliere dallo archivio le carte che le interessano.

Abbiamo appreso che non è esatta una delle udienze precedenti, secondo cui il sig. Nanut sarebbe ricercato dalla polizia per «degli affari poco puliti da lui conclusi a Gorizia per conto della ditta «Politehna». Il sig. Nanut infatti è già stato interrogato dalle autorità di polizia e nei giorni scorsi ha dato delle esaurienti spiegazioni a un ufficiale istruttore.

Al banco della Difesa oggi sedevano gli avvocati Poillucci, Zennaro, Mussafia Tiberini, Cavalieri e Tommasini.

Buona giornata al Festival

Applausi alla Magnani, «onorevole Angelina» - Interessante esperimento surrealista - Una novità: il delitto a colori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 12 — *La rivelazione del giorno è stato «Lo sciopero», di produzione cecoslovacca, diretto da un regista nuovissimo, Karel Stekly. La trama agita potentemente il tema della lotta di classe, ponendo in primo piano una famiglia di minatori. Tratto da un romanzo di Maria Majerova, il racconto tratta di uno sciopero e di una ribellione di minatori e di fonditori a Kladno contro la classe padronale che li sfrutta. Questo film è apparso, specie nei movimenti e nelle inquadrature di massa, di straordinaria potenza e di rilevata efficacia artistica.*

Interessantissimo è stato il film surrealista di Hans Richter, finito a New York or sono 15 giorni. Si tratta di sei episodi «astratti» suggeriti da altrettanti noti artisti di tale scuola: episodi risolti in giochi di dischi policromi, in vortici di colori, in movimenti di balocchi e la trama raccontata per illusioni e allucinazioni. La metafisica della sequenza ha una sua bravura di geometrie irreparabilmente sprovvedute di qualsiasi commozione umana e il rigore materialistico spesso angoscioso di siffatti esperimenti denuncia una intenzione psicanalitica invero fine. E' perciò arido e mancante di ogni soccorso poetico. Si tratta, in altre parole, di una composizione cinematografica sprecata con intelligenza.

A riportare sul terreno del racconto raccontato è venuto questa sera «L'onorevole Angelina», di Luigi Zampa, protagonista Anna Magnani. Il film narra di una popolana dei sobborghi di Roma la quale, per aver condotto le comari del rione a saccheggiare il negozio di un droghiere che non aveva ancora distribuito la razione di pasta, viene tenuta in grande conto dai borghigiani e rischia di diventare deputatessa. Dopo incidenti vari, fra i quali devono annoverarsi un'alluvione e un paio di arresti, la protagonista si accorge che invece il suo posto è in famiglia, accanto alle pentole ed ai figli. La Magnani, presente alla proiezione, è stata molto applaudita.

Film serale è stato il technicolor «Lasciatela al cielo», diretto dall'americano Stahl, in cui è narrata una storia di efferatezze compiute da una donna, pazza di gelosia per il marito. Così la giornata invero «pesante» si è conclusa al Festival con una novità: il delitto a colori.

LEONE COMINI

Alla Fenice di Venezia

MUSICHE MODERNE di compositori italiani

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 12 — Il primo concerto sinfonico del Festival veneziano si è svolto questa sera al Teatro La Fenice con l'orchestra dello stesso Teatro, diretta dal maestro Ettore Gracis. Nel programma figuravano tre giovani compositori italiani contemporanei e un modernissimo francese. Il concerto si è iniziato con la sinfonia n. 3 per orchestra d'archi di Bruno Bettinelli, robustamente architettata, elegantissima nel disegno e nelle immagini, densa nel discorso contrappuntistico e fortemente ritmata, piuttosto arida nel contenuto.

Del maestro Sante Zanon, direttore dei cori del Teatro La Fenice, il pubblico ha accolto con fervore una Sequenza per soli cori e orchestra, ardente nell'intonazione implorativa, talora di gusto perosiano, calda di comunicativa e di suggestione teatrale nella spirituale ascensione delle voci all'unisono.

Il concerto per orchestra d'archi di Vincenzo Tommasini ha palesato la fine elaborazione della materia sonora e l'espressione limpida e viva del disegno sinfonico, svolto con squisito equilibrio.

Jacques Ibert appartiene al gruppo francese dei musicisti che tendono a ritornare alle fonti originarie della musica. Raffinato e delicato nella combinazione musicale il suo «Divertimento» per orchestra da camera, pieno di «charme», ha mostrato insieme alla felicità virtuosistica la chiarezza tutta latina della forma.

v. t.

LEE DA DE NICOLA in visita di congedo

ROMA, 12 — Il Capo dello Stato ha ricevuto in visita di congedo il generale Lee, Comandante delle Forze armate nel settore del Mediterraneo.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Fondi pubblici: Rend. 3.5, 74.50 (76), 5%, 80.65 (81), Redim. 3.5, 65.50 (66.75), 5%, 81.25 (81), B. T. 1948, 98.85 (98.90), 1949, 96 (98.70), Ferro 865 (880).

Azionari: Gim 1900 (1950), Generali 16850 (16600), Ras 5800 (6070), Bastogi 4250 (4320), Cantoni 38500 (39000), Valticino 6400 (6700), Olcese 62000 (63000), Cucirini 10100 (10000), Linificio 4550 (4430), Tosi 4800 (4300), Cot. mer. 6500 (—), Unione 205.000 (203.000), Gavardo 4780 (4900), Rossi 41000 (—), Fisac 1750 (1500), Cascami 8500 (9000), Fibre 2710 (2650), Snia Viscosa 17250 (16380), Finsider 1320 (1300), Ilva 340 (355), Montecatini 638 (636), Ansaldo 710 (745), Bianchi 1000 (1020), Isotta 280 (278), Fiat 1950 (1940), Nebiolo 630 (655), Reggiane 354 (365), F. Tosi 490 (485), Sade 1230 (1250), Cieli 2055 (2100), Edison 3610 (3670), Bresciana 2060 (2100), Valdarno 3450 (3500), Esticino 2020 (—), Sip 1400 (1360), Vizzola 3300 (3200), Meridelettrica 690 (—), Orobia 1540 (1583), Ovesticino 1340 (1370), Terni 505 (500), Unes 400 (405), Teti 3520 (3750), Distillerie 3850 (3900), Eridania 15000 (14950), Anic 2030 (1993), Saffa 1720 (1740), Gas 57 (56), Rumianca 478 (465), Burgo 4480 (4500), Italcementi 5000 (4985), Pirelli 4100 (4240), Pirelli e C. 4050 (3950).

BORSA DI ROMA

Assorbite Catini e Fiat. Numerose vendite. Dopo borsa migliore.

BORSA DI TRIESTE

Rend. 3.5, 76.25 (76.80), 5%, 81.25 (81.50), Ricostruzione 76 (—), Redim. 3.5, 66.75 (66.30), 5%, 81.25 (81.70), B. T. 1948, 99.70 (98.90), 1949, 96.70 (96.70).

Azionari: Generali 17000 (17400), Assicuratrice 8975 (—), Infortuni 17400 (—), Ras 6150 (6100), Bastogi 4320 (4600), Terni 500 (520), Ilva 355 (352).

CRONACA DELLA CITTA'

Un'importante seduta al Consiglio di Zona

GARANZIE CHIESTE ALL'ONU mentre va in vigore il Trattato

Il singolare linguaggio del col. Gardner in alcune lettere alla Presidenza - La rappresentanza di Trieste al ritorno dell'Italia a Gorizia

Sotto la presidenza dell'ing. Gandusio, il Consiglio di Zona si è riunito ieri in seduta ordinaria per trattare numerose questioni all'ordine del giorno. Nelle comunicazioni della Presidenza, l'ing. Gandusio ha letto quattro lettere del Commissario di Zona col. Gardner, concernenti la questione di don Ukmar, quella del piroscafo «Conte Biancamano», i lavori nelle case di Sant'Andrea ed il caso della studentessa Mandel, arrestata, come è noto, in seguito agli incidenti dell'agosto scorso in Viale XX Settembre.

Il col. Gardner precisa nelle sue lettere che le autorità alleate nessuna cosa possono fare per il caso Ukmar, essendo il sacerdote residente nella Zona B e quindi sotto la giurisdizione dell'«Amministrazione Militare Jugoslava per l'Istria. A questo proposito la signorina Monti interviene, affermando che don Ukmar risiedeva nella Zona A ed in questo senso, su decisione del Consiglio, si indagherà nei prossimi giorni. A proposito del «Conte Biancamano», che verrebbe riparato a Genova, il col. Gardner afferma che questa decisione è stata presa dalle ditte di Genova per motivi di pura opportunità, in quanto la situazione politica della nostra città non permette speculazioni commerciali. La lettera — su proposta del consigliere Mislei — verrà portata personalmente al ministro Cappa del Governo Italiano. La terza comunicazione del Commissario di Zona informa il Consiglio che, dopo una breve sosta dei lavori, la costruzione delle case dei Campi Elisi sarà prossimamente ripresa da un'altra ditta. Infine, sul caso della studentessa Lucia Mandel, che fu rinchiusa in seguito a degli incidenti nel Viale XX Settembre in una cella assieme a delle prostitute, il col. Gardner afferma che la protesta dovrebbe essere indirizzata al Governo italiano «colpevole di non aver fatto costruire delle celle separate per minorenni». Del resto — continua la lettera — il termine prostitute è oggi molto elastico e credo che le donne che stavano nella cella assieme alla signorina Mandel quella notte — si sentirebbero offese — come si è offesa la signorina a sentirsi trattare al pari di loro. Il cons. Buda rileva, a proposito della lettera, che il Commissario di Zona potrebbe tenere nelle sue missive un linguaggio più diplomatico.

Quindi il cons. Piccoli presenta una mozione sottoscritta da tutti i presenti, nella quale si invita il Consiglio a riunirsi in seduta straordinaria per esaminare la nuova situazione che si verrà a determinare in seguito al passaggio delle zone di Gorizia e Monfalcone all'amministrazione italiana. La mozione propone, inoltre, che il Consiglio deleghi suoi rappresentanti da inviare a Gorizia e Monfalcone in occasione del passaggio; «anche se doloroso sarà compito dei nostri incaricati di assistere col cuore stretto per il nostro distacco all'esultanza dei goriziani e dei monfalconesi nel vedere il tricolore solennemente issato». Il Pres. Gandusio nomina i rappresentanti nelle persone dei consiglieri Colautti e Bracci per Monfalcone, la professoressa Monti e l'avvocato Gasser per Gorizia.

La laboriosissima seduta continua con una comunicazione del vicepresidente di Zona dott. Palutan, il quale annuncia la costituzione del Consorzio Triestino Cure Streptomiciniche, che funzionerà su segnalazione del Comitato Streptomicinico esclusivamente per gli abitanti della Zona A. Si procede quindi all'esame dei punti all'ordine del giorno, tutti di ordinaria amministrazione, ma che ciononostante sollevano delle vivaci e lunghe discussioni tra i consiglieri. Il Consiglio, fra l'altro, prende posizione in favore dei pensionati della Banca Commerciale Italiana che usufruiscono di una rendita vitalizia ridotta al minimo; approva la nomina del Segretario Comunale di Grado, rigettando le proteste del signor Marocco Giacomo, interessato alla carica, e passa quindi ad esaminare la relazione del prof. Collotti sulla questione dei gasogeni. Dopo una discussione alquanto animata, a cui prendono parte diversi consiglieri in pro ed in contro della vertenza, essendo risultato che la costruzione dei gasogeni produrrebbe un vantaggio lieve in confronto delle maggiori spese di esercizio, e tenuto conto del contratto che l'Acegat ha con l'Ilva per l'erogazione del gas, il Consiglio decide di non approvare la costruzione di nuovi gasogeni, anche in previsione di migliorate condizioni di rifornimento di carbone fossile.

Infine, dopo una interpellanza della signorina Monti, che sostiene la necessità dell'inclusione di un membro femminile nel direttorio dell'Enal, il cons. Collotti propone la seguente mozione da inviare direttamente all'O.N.U.:

«Nell'imminenza dell'entrata in vigore del Trattato di pace, che contempla la costituzione del Territorio Libero di Trieste, il Consiglio di Zona di Trieste chiede che il Governo Militare Alleato voglia con la massima possibile sollecitudine chiedere all'O.N.U. che adeguate misure siano prese e garanzie vengano immediatamente stabilite allo scopo di ottenere che nel periodo transitorio fra la cessazione del Governo fiduciario e l'arrivo del Governatore: l'afflusso dei cittadini di altri Stati nel Territorio venga regolato da identiche norme, così per ciò che concerne la linea di confine verso l'Italia come per quella verso la Jugoslavia; la circolazione di beni di persone fra la ex Zona «A» e la ex Zona «A» del Territorio sia interamente libera e circondata da tutte le garanzie richieste dal normale svolgimento della vita civile, in guisa da assicurare a tutti i cittadini del Territorio il pieno godimento dei diritti e delle libertà democratiche. Fa presente che qualora queste richieste non venissero soddisfatte, la legalità degli atti predisposti dal Trattato per la formazione degli organi costitutivi del Territorio risulterebbe inficiata in radice, con grave pericolo e danno dell'ordine pubblico e della pace».

La terribile Austria...

Con lettera in data 12 settembre, la Divisione Finanze del G.M.A. ha comunicato alla Lega Nazionale che la sua richiesta di distribuzione nel Territorio di scatole di fiammiferi portanti avvisi di propaganda per la stessa Associazione, «non può purtroppo essere accolta».

Il G.M.A. ha negato alla Lega Nazionale il permesso di servirsi delle scatole di fiammiferi per invocare dai cittadini un modestissimo aiuto alla sua opera civile e diffondere l'insegnamento di Gioberti, secondo il quale «la morte delle lingue è quella delle Nazioni». L'Austria, la terribile Austria, non era arrivata a tanto: infatti, i fiammiferi con quella stessa scritta circolavano liberamente prima del 1914. La proibizione di oggi porta un considerevole danno alla Lega e offende la città; ma umilia molto di più chi ha emanato quell'ordine.

Ancora un solo piroscafo da Pola a Trieste

PARTENZA ALLE 7 DI DOMENICA - LIEVE INCIDENTE IERI ALLO SBARCO DEGLI ESULI

Per interessamento del Comitato esuli giuliani e dalmati e col consenso del G.M.A. il piroscafo «San Marco della Rosandra» effettuerà un viaggio da Pola a Trieste domenica 14, partendo alle 7 antimeridiane. Esso raccoglierà gli ultimi esuli affluiti a Pola. Dopo tale viaggio, non saranno possibili altri trasferimenti di esuli in Italia. I biglietti saranno distribuiti dall'agenzia di Pola della Società di Navigazione Istria-Trieste.

All'atto dello sbarco degli esuli, ieri sera al Molo Pescheria, dalla folla che attendeva ai varchi della banchina è stato riconosciuto tra gli sbarcati l'ex guardia del popolo Ferruccio Smoliza, noto per le persecuzioni fatte agli italiani di Pola. Affrontato e malmenato, lo Smoliza ha potuto essere tempestivamente sottratto alla furia popolare dagli agenti

Orario degli uffici pubblici

La Presidenza di Zona comunica: Agli effetti delle clausole del Trattato di pace relative alle consegne da effettuarsi all'Italia dei poteri e degli affari che riguardano la Zona, tutti gli uffici pubblici esistenti nella Zona A, provincia di Trieste, che verranno consegnati all'amministrazione italiana osservino sabato, domenica e lunedì prossimi e fino a nuovo ordine il seguente orario: 8.30-12.30 e 14.30-17.30. Se necessario verranno effettuate ore straordinarie. Queste disposizioni valgono per gli uffici di Prefettura e la Provincia di Trieste e il comune di Bivio-Aurisina.

In vigore dall'11 settembre

NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL PORTO e dei Magazzini Generali di Trieste

Suddivisione in tre Enti: Capitaneria di porto, Comitato d'ormeggio e Consiglio dei direttori dei MM. GG.

L'Ordine n. 442 (18 a) del G.M.A. reca: Le Sezioni 4 e 5 dell'Ordine 18 e la Sezione 17 della Legge 1789, modificate il 4 luglio 1941, riferentisi tutte al controllo ed alla direzione dei «Magazzini Generali di Trieste» e l'art. 3 dei Regolamenti d'esecuzione delle leggi che creano i «Magazzini Generali» sono stati abrogoti.

L'Ufficiale navale incaricato è nominato direttore del porto di Trieste. Egli sarà responsabile dell'amministrazione, delle operazioni, del mantenimento e dello sviluppo del porto e del controllo di tutte le opere ed attrezzature portuali, comoresa la sorveglianza dei Magazzini Generali.

Il direttore del porto avrà tutti i poteri, i doveri e le responsabilità inerenti ai seguenti Consigli, uffici e ministeri: a) Consiglio d'Amministrazione; b) Comitato esecutivo; c) Comitato consultivo; d) Ministeri delle finanze, delle comunicazioni, dei lavori pubblici e delle Corporazioni; e) il «Governo».

Il porto sarà organizzato in tre Enti, come segue:

1) Capitaneria di Porto, designata dal direttore del porto a mettere in esecuzione gli obblighi previsti dalle vigenti leggi sotto la direzione del direttore del porto. 2) Comitato portuale d'ormeggio, consistente del Comandante del porto, presidente, con l'assistente Kings Harbour Master, il Capitano di porto ed Sovraintendente ai bacini, membri. Essi eseguiranno i compiti loro assegnati dal direttore del porto. 3) Consiglio dei direttori dei Magazzini Generali, composto da un presidente e da 5 membri del G.M.A., da 2 membri militari nominati rispettivamente dalle Forze americane (TRUST) e dalle Forze britanniche (BETFOR) e da quattro membri in rappresentanza degli armatori, dei commercianti, degli spedizionieri e degli industriali, nominati dalla Camera di Commercio di Trieste, Angelo Tonini, per i commercianti all'ingrosso; Nino Beltrame, per i commercianti al dettaglio; Carlo Wagner, per gli industriali; dott. Paolo Morandini, per gli agricoltori; Michele Lazzari, per gli artigiani; avv. Piero Slocovich e G. B. Laghi per l'Ente del Turismo. Il dott. Diego Viatori, funzionario della Camera di Commercio, coadiuverà il Comitato nell'espletamento dei suoi compiti.

Nomina d'un Comitato per la Mostra di Trieste

Il presidente della Camera di Commercio, cap. Antonio Cosulich, ha nominato un Comitato camerale per la migliore riuscita della Mostra di Trieste. Il comitato collaborerà con la direzione della manifestazione e sovraintenderà alla distribuzione degli spazi fra gli espositori. Detto comitato risulta pertanto così formato: dott:

Messa per i profughi istriani celebrata da mons. Radossi

Domani, domenica, alle 8, il Vescovo Mons. Radossi celebrerà a S. Antonio Nuovo una Messa per i profughi istriani.

Nel "Bar Delfino,, canta il mare

Inspirato tutto al mare e alla navigazione, con continui efficaci richiami, il nuovissimo **Bar Delfino**, sorto nella parte alta del Viale XX Settembre, angolo via Rossetti, ha conquistato immediatamente le simpatie del nostro pubblico. Se nel dare un volto al bar tutto era stato sfruttato, il **Delfino** ha saputo orchestrare la sua decorazione interna con un magistrale tocco e un continuo fiorire della fantasia. Quel nome di **Delfino** non delude. Sulla porta, un guizzante delfino assapora un Bianco Sarti, tutto in una girandola al neon; il banco è sagomato come ponte di comando; una bussola fa da orologio; un lampadario simile a una ruota di timone diffonde luci acquestri; i tendaggi sono tratti da materiale da rete; gli attaccapanni ricordano i cavallucci marini; nella saletta, le luci sono ispirate ai fanali di segnalazione. L'intero zoccolo di rivestimento delle pareti è un ricamo di fauna marina, tra conchiglie, rami di corallo, asterie, pesci. Bellissimo, tutto, e armonioso; e assai accogliente. I lavori sono stati progettati dal concittadino Erwin Wetzel coadiuvato dal fratello ing. Arno; e alla realizzazione dell'originale ambiente hanno collaborato le ditte Guido Zorzut, Magliaretta, Del Piero, Carboncini, Giovanni Ernè, Vesotti, la Neon Stella, Urbani. Da dire, ancora, che in questi primi giorni di vita il **Delfino** registra il classico «tutto esaurito».

Schiacciato da un autocarro un ciclista sulla litoranea

Un tragico incidente è avvenuto ieri, verso le 16, sull'autostrada di Monfalcone, a 16 chilometri da Trieste. Mentre stava dirigendosi in bicicletta alla volta della nostra città, Antonio Iesman, di 21 anni, da Pozzane di Capodistria, è stato travolto da un camion sconosciuto, che procedeva in senso inverso al suo. Chiamata sul posto urgentemente la CRI, al sanitario di turno, dott. Fogher, non è rimasto altro che stendere il certificato di morte del disgraziato, cui le ruote dell'autocarro avevano schiacciato il capo e il torace. Dopo i rilievi di legge fatti dall'ispettore Buranello della CID, la salma è stata trasalata all'obitorio di via della Pietà.

Rinvenuta una salma in una foiba presso Sesona

Qualche giorno fa alcuni ragazzi di Uttoglie - Grise, calatisi in una voragine nei pressi di Sesana per cercare dei colombi, hanno fatto una macabra scoperta. Adagiato sul fondo della foiba, alcune ossa umane biancheggiavano alla fioca luce della candela di cui si erano muniti per ispezionare la buca. Risaliti, i ragazzi hanno avvertito la Polizia, e ieri nel pomeriggio, l'ispettore De Giorgi, assieme ad alcuni agenti della Scientifica, si è portato sul posto ed ha ricuperato i miseri resti. La salma è stata identificata per quella di Francesco Mazzarolli, di 45 anni, da Croce di Tomadio. Il Mazzarolli, denunciato nel '42 alla banda Colotti da gente del luogo, era stato poco dopo inviato in Africa, ove veniva catturato dagli inglesi. Durante la prigionia, egli fece richiesta di essere mandato a combattere con i partigiani di Tito, richiesta che venne senz'altro accolta, ed egli combattè per qualche mese in Slovenia. Rimpatriato nel dicembre del '45, gli stessi delatori di un tempo lo prelevavano nella sua abitazione e lo facevano precipitare nella tragica voragine.

Raggiunto l'accordo salariale per la categoria dell'alimentazione

Nel tardo pomeriggio di ieri si sono concluse presso l'Ufficio del Lavoro pure le trattative sindacali per la categoria dell'alimentazione. Ecco i termini della nuovo stipulazione contrattuale e gli stipendi base fissati per l'alimentazione: la parte normativa del contratto è la stessa di quelli stipulati con le altre categorie. Gli stipendi base verranno corrisposti nelle seguenti misure: I categoria lire 19.800; II cat. 15.500; III cat. 13.500; IV cat. 10.600; V cat. 9400; VI cat. 13.200; VII cat. 12.000; VIII cat. 10.600; IX cat. 9400. Gli scatti d'aumento avverranno come fissato per le altre categorie sindacali. Per gli operai è stato concordato un aumento del 36.4% sugli emolumenti attuali.

E' uscito il n. 27 della Gazzetta del G. M. A. La pubblicazione è in vendita presso la Prefettura, stanza 60.

Il Presidente del Comune, accogliendo le numerose domande pervenutegli, ha deciso di prorogare al 30 corr. la chiusura degli stabilimenti balneari comunali

Anche Ispiro e Sessa partiti con i rosso-alabardati per Genova

Ieri mattina, dopo una laboriosa serie di telefonate, è stato concluso l'ingaggio del centravanti Ispiro e del centro mediano Sessa. La Triestina si propone di coprire la forte spesa effettuata per l'acquisto dei due giuocatori laziali con la cessione al Milan di Gratton, insistentemente richiesto dalla squadra rosso-nera, la quale pare abbia l'intenzione di servirsi del terzino monfalconese già nella partita di domani con la Lazio. Lo scambio Zanolla - Gordini non è stato effettuato per le eccessive richieste avanzate dal triestino. Tuttavia nella eventualità che si giunga all'accordo, Gordini è partito alla volta di Genova.

La formazione più probabile della Triestina è dunque la seguente: Striuli; Blason, Zorzin; Presca, Sessa, Radio; Rossetti, Mlacher, Ispiro, Tosolini, Begni. Fanno parte della comitiva anche Godnich e Gordini. Purtroppo Trevisan, che ha iniziato la cura contro un dolore reumatico nella regione inguinale, ha dovuto essere lasciato a Trieste nonostante la sua volontà d'essere incluso nella squadra. Anche per questa lacuna e per la immatura preparazione di alcuni giuocatori alabardati, ma soprattutto per le perfette condizioni fisiche e tecniche in cui si troverebbe la Sampdoria — squadra che parte col programma di r'valeggiare col Torino — per la Triestina questa è una partita quasi senza speranze.

Il concerto Morrissey - Kessisoglu stasera al Teatro Verdi

Questa sera, alle ore 21, terzo concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretta dal maestro americano Gibson Morrissey con la collaborazione del pianista Angelo Kessisoglu.

Assicurazioni agli statali

L'Unione provinciale dipendenti statali, la Federazione provinciale postelegrafonici, il Sindacato scuola media ed elementare, il Sindacato ferrovieri italiani aderenti alla Camera del Lavoro comunicano agli interessati che le azioni sindacali in corso con il G.M.A. per ottenere la sistemazione giuridica del personale statale non di ruolo e la concessione della speciale indennità, continuano e non saranno pregiudicate dall'entrata in vigore del trattato di pace.

Essi vigilano inoltre su tutte le questioni riguardanti la categoria nell'attuale momento ed invitano gli organizzati a mantenere la massima calma e disciplina.

ANNONARIA

Distribuzione pasta. Oggi ha inizio una distribuzione di pasta all'80% per i consumatori del capoluogo e dei Comuni della Zona, in ragione di: grammi 1000 a persona per le categorie da 0 a 9 e oltre 65 anni; gr. 2000 a persona per le categorie da 9 a 65 anni, verso asporto del buono di prelevamento IX della carta annonaria attualmente in circolazione. Si precisa che la razione spettante ad ogni consumatore deve essere composta del 30 per cento di pasta lunga e del 70% di pasta corta.

Distribuzione petrolio. A partire da oggi si inizia una distribuzione di petrolio ad uso illuminante in ragione di litri 2 per le tessere gialle, e litri 1.50 per le tessere azzurre, a valere per il mese di settembre. Gli aventi diritto ritireranno la razione spettante utilizzando il cedolino del mese di settembre 1947; il prezzo di vendita al dettaglio è di lire 56 al litro. Si invitano pertanto i rivenditori a presentare presso la Seprai, via Genova 7, (angolo via Cassa di Risparmio) lo scarico dei cedolini di agosto, nelle ore 9-12.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Cortile delle Milizie. 20: Concerto banda cittadina «G. Verdi». 21: Grande riunione pugilistica. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 15.30: «Il libro della jungla» con Sabù e Calleia. Ultima 21.45.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: «La vergine indiana» con Dolores Del Rio.
FILODRAMMATICO. 15.30, 19.30, 21.30 (cassa 14.45): Inaugurazione stagione 1947-48 «Balalaika» con Nelson Eddy, Ilona Massey. E' un capolavoro Metro Goldwin Mayer.
ITALIA. 16: «Orgasmo» con l'insuperabile Belita e Barry Sullivan.
ALABARDA. 16: «Il pirata e la principessa», a colori, V. Mayo, B. Hope.
IMPERO. 14.30: «Furia», un dramma passionale con Isa Pola, Rossano Brazzi, Gino Cervi.
VIALE. 16: «La via dei giganti». B. Stanwyck, J. Mac Crea. Posti a sedere.
MASSIMO. 16: «L'amante della morte» con Joan Greenwood, D. De Marney.
GARIBALDI. 15.30, 19; all'Estivo 21: Un avvincente giallo poliziesco «Ombra del passato» con Dick Powell. 1.a visione.
NOVO CINE. 16: «Terra di conquista» con R. Dix, L. Carillo. Posti a sedere
MARE. 15.30: «Vela solitaria sull'orizzonte». Sovietico. 1.a visione. Grande successo.
ARMONIA. 15.30: «Veleno in paradiso» con A. Baxter, locale rinnovato.
ODEON. 16: «Vogliamo vivere» con Carole Lombard e Jack Benny; divert.
SAVONA. 16: «La leggenda di Robin Hood», colosso a colori con E. Flynn.
IDEALE. 16.30: «L'inafferrabile spettro» con i due nuovi assi della risata Gianni e Pinotto.
MARCONI. 16: «Un uomo ritorna», Anna Magnani; forte dramma passionale.
AZZURRO. 16: «Il sentiero della gloria». Il capolavoro Warner Bross, E. Flynn.
RADIO. 16: «Il conte di Montecristo» con Robert Donat, Elissa Landi.
CENTRALE. 15: «Il bandito», A. Magnani, A. Nazzari. Il più grande successo.
VITTORIA. 16; all'aperto 20: «Il mio amore vivrà» con P. Calvert e I. Mason.
ADUA. 15: A grande richiesta «Il cadetto di Guascogna», duelli, cavalcate, intrighi e amori.
VENEZIA. 16: «Messaggio speciale». Michele Leman, M. Sologne.
BELVEDERE. 16: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Stan e Ollio. Indi Topolino e Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Mia sorella Evelina» con Rosalind Russel, Briand Aherne.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecuccoli 10). 20.30: Trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Arie e brani da opere liriche. 17.30: Musiche e musicisti d'America. 18: Tè danzante. 19.10: Orchestra d'archi. 19.30: Musica da camera, tenore Talowe accompagnato dal maestro Alessandro Costantinides. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21.15: Clelia Giosaffi-Trampus: «Attraverso il dialetto triestino». 21.25: Ravel: Rapsodia spagnola. 21.40: Orchestra ritmosinfon ca diretta da Mario Consiglio. 22.20: «Gelosia», un atto di Vittorio Brignone.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Arie da opere liriche. 17.30: Musica e musicisti d'America. 18: Concerto. 18.25: Musica da ballo. 19.5: Estrazione del Lotto. 19.10: Orchestra d'archi. 20.28: Reveries musicali. 20.45: Cronache del Festival Cinematografico di Venezia. 21.40: Orchestra ritmo-sinfonica. 22.20: «Gelosia», di V. Brignone.

STATO CIVILE

MORTI: Furlan Emilio, a. 4; Longo in Ghersini Elena, a. 37; Zudenigo Ranco, a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fachinetti Giusto, impiegato e Bruson Margherita, casalinga; Nieder Pietro, architetto e Gasperini Novella, insegnante; Turini Giuseppe, agente P. C. e Furlan Teresa, casalinga; Balestrieri Adamo, ferroviere e Gelardi Vincenza, sarta; Sabot Armando, impiegato e Turco Teresa, impiegata; Paulina Venceslao, meccanico e Marin Antonia, impiegata; Maschietto Italo, capo manovale e Pinotto Giuseppina, casalinga; Kriszanowsky Raimondo, pittore e Siess Anna, pulitrice; Mangano Giuseppe, ebanista e Davanzo Flora, casalinga; D'Orso Vincenzo, pittore e Garelli Maria, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 26.2, 19.6. Pressione 767 staz. **Oggi:** Filippo m. Il sole sorge alle 6.34, tramonta alle 19.18. La luna sorge alle 3.26, tramonta alle 18.15.

Una signora ha depositato presso il Distretto di via Cologna una borsa di pelle con utensili da elettricista, rinvenuta per via.

I campionati europei di nuoto

Il francese Jany migliora anche il record mondiale dei 400 metri

MONTECARLO, 12 — Le gare odierne ai campionati europei di nuoto hanno dato i seguenti risultati. Tuffi (femminile): 1) Moreau (Francia); 2) Staudinger (Austria); 3) Aubert Pinci (Francia); 11) Nicolazzi (Italia). Nei 100 s. l. donne, l'italiana Caligaris si è classificata quarta nella terza batteria. Metri 100 dorso maschile: le batterie sono state vinte da Castro Simas (Portogallo) in 1'9"8; (3.o Bergamo, Italia); Kovar (Cecoslovacchia) in 1'9"2; Vallerey (Francia) in 1'8"9 (nuovo record europeo); (5.o Massaria, Italia). Metri 200 rana maschile, finale: Romain (Granbretagna) in 2'40"2 (nuovo record europeo); 2) Nemeth (Ungheria); 3) Cerer (Jugoslavia). Staffetta 4x200 maschile, si qualificano per la finale: 1) Batteria: Ungheria; 2) Francia; 3) Svezia. 2.a Batteria: 1) Granbretagna; 2) Cecoslovacchia; 3) Italia. Metri 400 stile libero: 1) Jany (Francia) in 4'35"2 (nuovo record mondiale); 2) Mitro (Ungheria) in 4'50"4; 3) Bartusy (Cecoslovacchia) in 4'51"4. Pallanuoto: Granbretagna - Cecoslovacchia 4 a 1.

Pugilato oggi al Castello Mitri-Casadei e gli altri

La serata pugilistica al Castello, che raduna due aspiranti al titolo italiano della categoria, un ex campione nazionale e alcuni fra i più promettenti dei nostri giovani professionisti, promette un lusinghiero successo sportivo. La rivincita Mitri-Casadei sarà il piatto forte della riunione (il triestino ha battuto domenica in 4 riprese il campione di Polonia, a Bienne).

La riunione avrà inizio alle 20.30

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Ieri alle ore 12,30 ha cessato di esistere il

Cav. Dott. Emanuele Alba
Ispettore Capo delle Dogane

I figli FILIPPO, UMBERTO; le figlie TERESA, ETTA; i generi cap. GIACOMO VRANO, LIVIO ZORE', le NUORE ed i NIPOTINI ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 14 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

La presente vale come partecipazione.

Si dispensa dalle visite.

Trieste, 13 settembre 1947.

Addì 12 corr. dopo breve e inesorabile malattia spirò serenamente

Elena Ghersini
nata LONGO

Il marito PIERO, i figli PAOLO, EZIO e RENATA, i FRATELLI, le SORELLE, gli ZII ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Il trasporto della cara salma avverrà il 14 corr. alle ore 9 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore al Cimitero di Capodistria.

Trieste-Capodistria, 13 sett. 1947.

Dopo lunghe sofferenze è spirata tra le braccia dei suoi cari

Anna ved. Bolè

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio ENRICO, la nuora HALINA e la nipote LUCIA.

I funerali avranno luogo domenica alle 9.30 partendo da piazza Vico 2.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CUCCIOLONE pointer 6 mesi vend. causa partenza. Telefonare 6103. 56816 M
JOLE 6 m. velatura nuova attrezzi vend. 140 mila. Telefonare 29572. 56922 Q
MOBILI camere cucine modernissime, prezzi bassi vend. Fonderia 3-I.
MOTOGUZZI, ciclomotori molleggiati, motocarri 15 ql., Tipo edile 36 ql., prodotti Motoguzzi. Pronte consegne. Esclusiva Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 18. 56799 Q
RAGAZZA tutto fare cercasi stabile. Boscolo, Milano 3. 56806 B

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
GOVERNANTE praticissima, governo casa, cucito, fidatissima, offresi Trieste, fuori. Cass. 29018 A, UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA ragazze friulane, slovene, istriane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 002 B
PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 18-III.
PRESTASERVIZI giovane pratica, ore 9-12, cercasi. Escluse domeniche. Via S. Maurizio 2, porta 6. 56777 B

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
AUTOTRENISTI garantiamo carichi completi materiali pesanti non ingombranti qualsiasi giorno lire 5000 tonnellata da Tarquinia sull'Aurelia km. 90 da Roma a Randaccio Acquedotto comunale Trieste. Sata. Roma, via Belluno 1, telefono 862-546.
IMPIEGATA praticissima lavori ufficio, perfetta stenodattilografa, provata contabile, bella calligrafia, cercasi immediata assunzione. Cestinansi offerte senza possedere suddetti requisiti. Cassetta 29006 D, U.P.I.
INGEGNERE civile cercasi da primaria impresa per direzione lavori. Offerte con dettagliato curriculum posti occupati, situazione famiglia e pretese. Offerte Cassetta 26921 D, UPI.
INGEGNERI e capitecnici pratici richiesti da importante cantiere Napoli. Curriculum. Cass. C 13222 SPI, Napoli.
LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. XX Settembre 73-I. 56779 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Lazzaro 9. 62837 D
OPERAIO meccanico esperto in materia automobilistica cercasi. Offerte scrivere Cass. 29017 D, UPI.
SIGNORE signorine pratiche lavoretti maglia cercasi. Telefonare 91162.
TAGLIATORE pellicce cercasi per lavoro continuativo; posti occupati, referenze: Cassetta 29010 D, U.P.I.

G ISTRUZIONE L. 15
LEZIONI piano domicilio prezzo modico darebbe signora paziente principianti. Informazioni telefono 5987. 56674 G
PROFESSORESSA inglese riprende lezioni madrelingua. Tel. 29544 ore 11-15.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
CARTA identità rilasciata Zona B Runko Anna, smarrita Campo Marzio-S. Giovanni. Mancia riportandola Damiano Chiesa 85, Runco. 56819 H

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
CUCCIOLI bracchi tedeschi 2 mesi, genitori iscritti madre diplomata vend. Danieli Celestino, via Nazionale 77, Opcina. 56719 M
GIACCHE lana uomo seminuove taglio vestito grigio scuro vend. S. Nicolò 27, terzo porta 7. 56678 M
SMOKING nuovo completo, lana finissima, rendigote nuova, nera, lana ottima; soprabito uomo, verdastro, lana; tutto statura normale; mantello nero lana signora, vend. ore 14-17. Ind. UPI 56646 M

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
CUSCINETTI tutti tipi nuovi acquist. Inviare distinta tipi quantitativi prezzi. Cass. 329 A, S.P.I., Milano.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
A. SERI, professionisti affidiamo per Trieste rappresentanza esclusiva contabilità Oso (Brevetto svizzero). Scrivere «Oso», Milano, via Podgora 13. 5801 P
PIAZZISTA primaria forza equo trattamento, per vendita liquori e vini cerca ditta locale. Indicare referenze, Cassetta 28912 P, UPI. 28912 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
BALILLA tre marce ben gommata mercante, acquist. privatamente. Telefonare 6752, feriali, 15-18. 56778 Q
BICICLETTE una corsa altra sport, vendonsi Via Lorenzetti 4, Corda. 56505 Q
CICLOMOTORE primaria marca telaio speciale, vend. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 56770 Q
COPERTURE camere d'aria nuove americane misure assortite in transito. Tebucchi, Rossini 2. 62833 Q
DINAMO Topolino, motorino Balilla seminuovo vend. P. Impero 8-II, Sirola.
FORD civile gommata 100 vend. Giuliani 4, dalle 17-19. 56668 Q
FURGONE 1100 ultima serie originale quasi nuovo vend. Telef. 29953.
JEEP gommata perfetta 490.000. Rossetti 88. 62825 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
2-3 MILIONI apporterei collaborando seria ditta industriale, commerciale, edile. Cass. 29025 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
CASA centralissima tre abitazioni con vastissimo negozio vend. De Vigili, via Brennero 33, Bolzano. 5796 S
FONDO 1200 quadrati S. Vito adatto costruzione, villa abitazioni condominio vend. Offerte Cass. 28990 S, UPI.
PER vendita acquisti terreni, case, esercizi, mobili, immobili, rivolgersi esclusivamente Agenzia SCAIV, piazza Ospedale 32, Treviso. 5783 S
VILLA 22 vani con parco, orto, frutteto, corredata tutte comodità moderne; casa giardiniere, posizione elevata, distante 2 km. mare, 5 km. città Livorno, se desiderato con podere annesso, vend. Cass. 28853 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 30
MERANO Hotel Pensione Maia, casa primordine, rinomato ristorante, parco, prezzi modesti. 5793 T

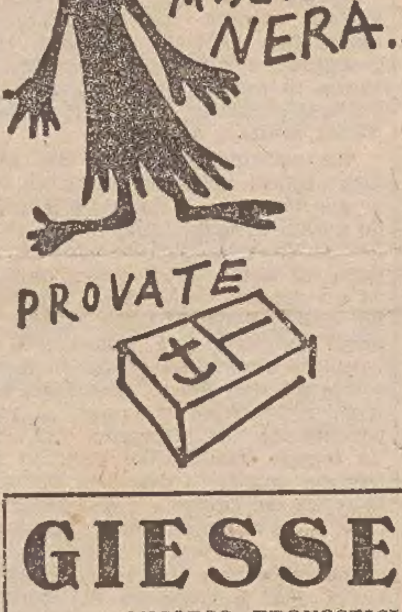
La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

AVVISO

A complemento dell'avviso murale, si avverte che il 18 settembre 1947 alle 8, nel recinto del Truck Pool Campo Marzio 6, sarà tenuta l'asta pubblica anche per i seguenti automezzi secondo le condizioni del citato avviso.
Lotto M. 2833 Lancia 3 RO
» M 1893 Magirus 3 T
» M 1840 Henschel 3 1/2 T
» 104 Lancia Esaro
» 155 Lancia Ardea
» 266 Lancia Artena 34.
LA COMMISSIONE D'ASTA

TUTTE LE PERSONE O DITTE CHE HANNO DEI CONTI PENDENTI VERSO IL G. M. A. DELLA VENEZIA GIULIA, SONO PREGATE DI INOLTRARE LE FATTURE AGLI UFFICI INTERESSATI PRIMA DEL 15 SETTEMBRE 1947.

"TALASSIN,,
della FARMACIA LLOYD TRIESTE
il RIMEDIO contro ogni disturbo nei vostri viaggi in AEROPLANO ed AUTOPULLMAN
Trovasi in tutte le Farmacie



GIESSE
CONCORSO PRONOSTICI
Ricevitoria:
TURISANDA
UFFICIO VIAGGI
Piazza Verdi N. 2 - Telefono 6884
(Passaggi marittimi, aerei e terrestri)

30% DI RIDUZIONE
da tutte le stazioni a favore dei visitatori della
XI
FIERA DEL LEVANTE

VIAGGI E TRASPORTI

CIT BIGLIETTERIA FERROVIARIA MARITTIMA - AEREA ITALIANA ED ESTERA — NOLEGGIO AUTOCORRIERE - MACCHINE PRIVATE, VIAGGI IN COMITIVA - AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE. PRENOTAZIONI CIT - PIAZZA UNITA' - TELEF. 4793, 4796, 4006.
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA - GRADO - giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato;
FELTRE - martedì, giovedì, sabato ore 12.30;
TREVISO - via Portogruaro, Oderzo, martedì, giovedì, sabato ore 12.30;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.
PRENOTAZIONI:
CIT - PIAZZA UNITA'

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA
Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. Tel. 4500

UTAT VIA IMBRIANI 11
Telefono N. 93 942
SOGGIORNI estivi
AUTOPULLMAN tutte destinazioni
BIGLIETTERIA ferroviaria
AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20.30
GENOVA: mercoledì e sabato ore 20.30
ROMA-NAPOLI: giovedì alle ore 9
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A.
Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

Galleria d'Arte al Corso
TRIESTE — CORSO N. 22 — TELEFONO N. 90311
Oggi alle ore 21
inizio della vendita alla
Pubblica asta
di un importante complesso di mobili, costituente l'arredamento di una casa patrizia:
CAMERA da pranzo, stile Chippendale
CAMERA da letto, stile Luigi XVI
CAMERA da letto moderna
SALOTTO in pelle
SALOTTO in stile Luigi XVI (autentico)
ANTICAMERA in stile
LAMPADARI
CRISTALLI BACCARAT
SERVIZI PORCELLANA, importanti marche
ARGENTI (servizi, posate, piatti ecc. ecc.)
BIANCHERIA DI FIANDRA
Collezione di tappeti persiani rari
Le tornate d'Asta seguiranno nei giorni seguenti, fino al completo disperdimento di tutti gli oggetti.
Per informazioni e prenotazioni posti, rivolgersi alla Direzione della GALLERIA D'ARTE «AL CORSO»
TRIESTE - CORSO N. 22 - TELEFONO N.o 90311.

MOSTRA DI TRIESTE 1947
CAMPIONARIA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELL' ARTIGIANATO
STAZIONE MARITTIMA 27 SETTEMBRE 11 OTTOBRE
UFFICI:
ADESIONI-INFORMAZIONI: Via C. Ghega 2, Tel. 8590
TECNICO : Stazione Marittima

Nel 25.o anniversario di matrimonio di GIOVANNA e ALBINO CORSI e in occasione delle nozze di NERINA UDOVICI e GUIDO CORSI la nonna Guglielma augura ogni felicità.
Trieste, 13 settembre 1922-1947.

SCUOLA ENENKEL
Via Battisti N. 22 - Tel. 88-00
15 settembre
Apertura dell'anno scolastico 1947-48
MATURITA' CLASSICA
MATURITA' SCIENTIFICA
CORSI per GEOMETRI
CORSI per RAGIONIERI
Ammissione alle Medie Superiori
Ammissione alla Scuola Media
Licenza Avviamento - Elementari: I, II, III, IV, V - Lingue moderne
Contabilità - Stenografia
Pianoforte - Dattilografia

SI COMUNICA AI
SARTI DA UOMO
INSCRITTI AL CORSO DI TAGLIO, CHE QUESTO AVRA' INIZIO DOMENICA 14 CORRENTE.
SCUOLA JERALLA
VIA GINNASTICA 23-III

GOMME
10.50x16
VENDONSI
GATTERI N. 26

La parrucchiera Mina
avverte la spett. Clientela che ha ripreso la sua attività in
VIA MAZZINI N. 24 - I piano
TELEFONO N. 6343

dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Consegna immediata in transito
Gomme e camere d'aria Firestone
900x16
Olio lubrificante Pennsylvania
TRANSITO E SDOGANATO IN FUSTI DENSO E SEMI-DENSO
Kutsukian, Gelsomini 10, tel. 29912

Dott.ssa DALLA TORRE
DENTISTA
Specialista malattie bocca e denti
Riceve: VIA CARDUCCI N. 30-I
Ore 11-13 e 16-19 - Telefono 90692

Oggi - Al Filodrammatico
INAUGURAZIONE STAGIONE 1947-48

INIZIO SPETTACOLI: 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
SI PREGA DI OSSERVARE L'ORARIO SPETTACOLI

TEATRO ARMONIA Locale completamente restaurato
DA OGGI DA OGGI
Veleno in paradiso
Capolavoro VARIETY 1947 con R. BELLAMY - A. BAXTER
Apertura cassa ore 15.30 Inizio ore 16 - Ultima ore 22

Aereo Speciale S. I. S. A. per
MILANO
OGGI ORE 14
UTAT VIA IMBRIANI N. 11
SALA PUBBLICITARIA
GALLERIA PROTTI 2

OGGI ALLE ORE 11 verrà riaperta al pubblico la
Cartoleria abc
di BORGHETTI
VIALE XX SETTEMBRE N. 22 - TELEFONO 29098
rimessa a nuovo con vasto assortimento di oggetti da scuola, cancelleria, penne stilografiche, bomboniere, per la pittura ed OGGETTI DI LUSSO DA REGALO
S'invita pertanto la spett. clientela a VENIRCI A VISITARE